

Marzo 2012

PRODUZIONE INDUSTRIALE

■ A marzo 2012 l'indice destagionalizzato della produzione industriale è aumentato dello 0,5% rispetto a febbraio. Nella media del trimestre gennaio-marzo l'indice è diminuito del 2,1% rispetto al trimestre immediatamente precedente.

■ Corretto per gli effetti di calendario, a marzo 2012 l'indice è diminuito in termini tendenziali del 5,8% (i giorni lavorativi sono stati 22 come a marzo 2011). Anche nella media del primo trimestre dell'anno la produzione è scesa del 5,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

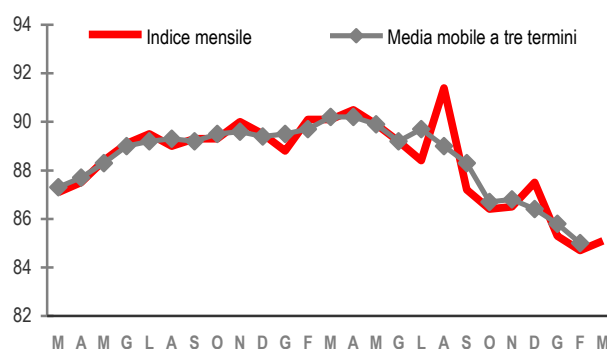
■ Gli indici corretti per gli effetti di calendario registrano, a marzo 2012, variazioni tendenziali negative in tutti i comparti. La diminuzione più marcata riguarda l'energia (-8,7%), ma anche gli altri comparti presentano cali significativi: del 6,6% i beni di consumo, del 6,3% i beni intermedi e del 3,9% i beni strumentali.

■ Nel confronto tendenziale, l'unico settore in crescita è quello dell'attività estrattiva (+9,7%). Le diminuzioni maggiori si registrano per i settori della fornitura di energia elettrica, gas, vapore ed aria (-11,9%), della fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche (-10,4%) e per le industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori (-9,8%).

■ Prossima diffusione: 8 giugno 2012

PRODUZIONE INDUSTRIALE

Marzo 2010-marzo 2012, indice destagionalizzato e media mobile a tre termini



congiunturali

PRODUZIONE INDUSTRIALE

Marzo 2010-marzo 2012, variazioni percentuali sullo stesso mese dell'anno precedente, dati corretti per gli effetti di calendario



tendenziali

PROSPETTO 1. PRODUZIONE INDUSTRIALE

Marzo 2012 (a), indici e variazioni percentuali (base 2005=100)

	INDICE	Variazioni congiunturali		Variazioni tendenziali	
		Mar 12 Feb 12	Gen12-Mar 12 Ott 11-Dic 11	Mar 12 Mar 11	Gen-Mar 12 Gen-Mar 11
Dati destagionalizzati	85,1	+0,5	-2,1	-	-
Dati corretti per gli effetti di calendario	92,1	-	-	-5,8	-5,8
Dati grezzi	93,2	-	-	-5,9	-3,8

(a) I dati di marzo sono provvisori; il prospetto 5 riporta i dati rettificati relativi a febbraio. Le serie complete degli indici sono disponibili nella banca dati I.stat all'indirizzo <http://dati.istat.it/?lang=it>.

Raggruppamenti principali di industrie

A marzo 2012 l'indice destagionalizzato registra variazioni congiunturali positive nel comparto dei beni di consumo (+0,8%) e dei beni intermedi (+0,5%). Variazioni negative si registrano, invece, per l'energia (-7,2%) e per il comparto dei beni strumentali (-1,1%).

In termini tendenziali l'indice corretto per gli effetti di calendario registra variazioni tendenziali negative in tutti i comparti. La diminuzione più marcata riguarda l'energia (-8,7%), ma anche gli altri comparti presentano cali significativi: -6,6% i beni di consumo, -6,3% i beni intermedi e -3,9% i beni strumentali.

I maggiori contributi alla diminuzione tendenziale dell'indice generale (calcolato sui dati grezzi) vengono dalla componente dei beni intermedi (-2,2 punti percentuali) e da quella dei beni di consumo non durevoli (-1,3 punti percentuali).

PROSPETTO 2. PRODUZIONE INDUSTRIALE PER RAGGRUPPAMENTO PRINCIPALE DI INDUSTRIE

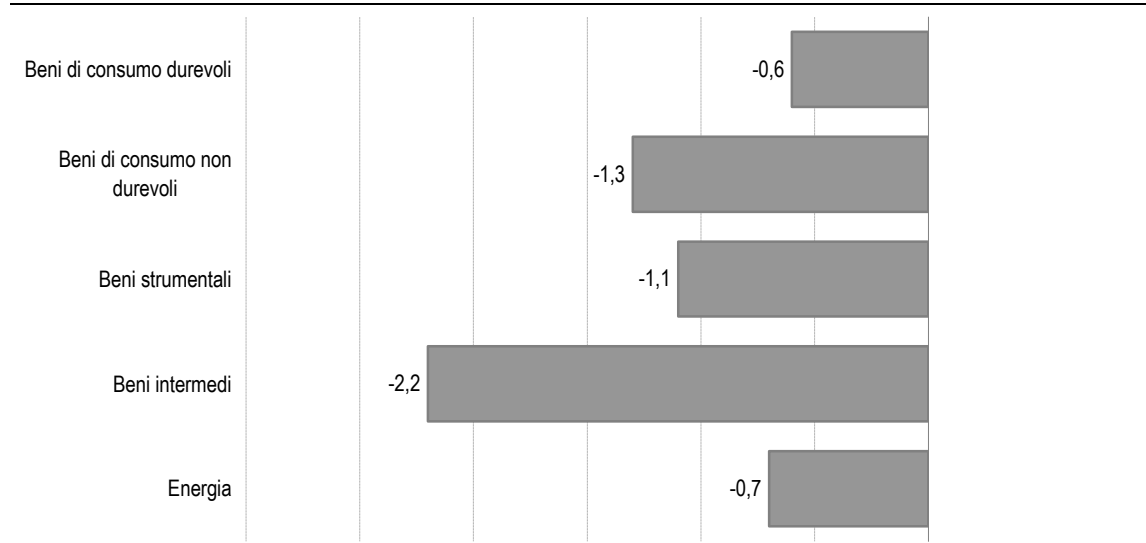
Marzo 2012, variazioni percentuali (indici in base 2005=100) (a)

Raggruppamenti principali di industrie	Dati destagionalizzati		Dati corretti per gli effetti di calendario	
	Mar 12 Feb 12	Gen12-Mar 12 Ott 11-Dic 11	Mar 12 Mar 11	Gen-Mar 12 Gen-Mar 11
Beni di consumo	+0,8	-2,9	-6,6	-7,1
Durevoli	-2,3	-2,3	-11,1	-11,5
Non durevoli	1,4	-3,1	-5,5	-6,0
Beni strumentali	-1,1	-1,3	-3,9	-3,1
Beni intermedi	+0,5	-2,1	-6,3	-7,4
Energia	-7,2	-0,1	-8,7	-4,1
Totale	+0,5	-2,1	-5,8	-5,8

(a) Gli indici vengono corretti per gli effetti di calendario e destagionalizzati utilizzando il metodo diretto, ossia separatamente per ciascun settore di attività economica, raggruppamento principale di industrie e per l'indice generale. Le serie aggregate, trattate con tale metodo, possono differire da quelle che si otterrebbero dalla sintesi degli indici corretti e destagionalizzati dei livelli inferiori di classificazione (metodo indiretto). Fanno eccezione gli indici relativi ai beni di consumo che vengono ottenuti per aggregazione delle due componenti.

FIGURA 1. PRODUZIONE INDUSTRIALE PER RAGGRUPPAMENTO PRINCIPALE DI INDUSTRIE

Marzo 2012, contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale grezzo in punti percentuali (indici in base 2005=100)



Settori di attività economica

Nel mese di marzo 2012 l'indice corretto per gli effetti di calendario segna, rispetto a marzo 2011, un incremento unicamente nel settore dell'attività estrattiva (+9,7%). I settori che registrano i cali maggiori sono: la fornitura di energia elettrica, gas, vapore ed aria (-11,9%), la fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche (-10,4%), le industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori (-9,8%), l'industria del legno, della carta e stampa e la fabbricazione dei mezzi di trasporto (entrambi -8,6%).

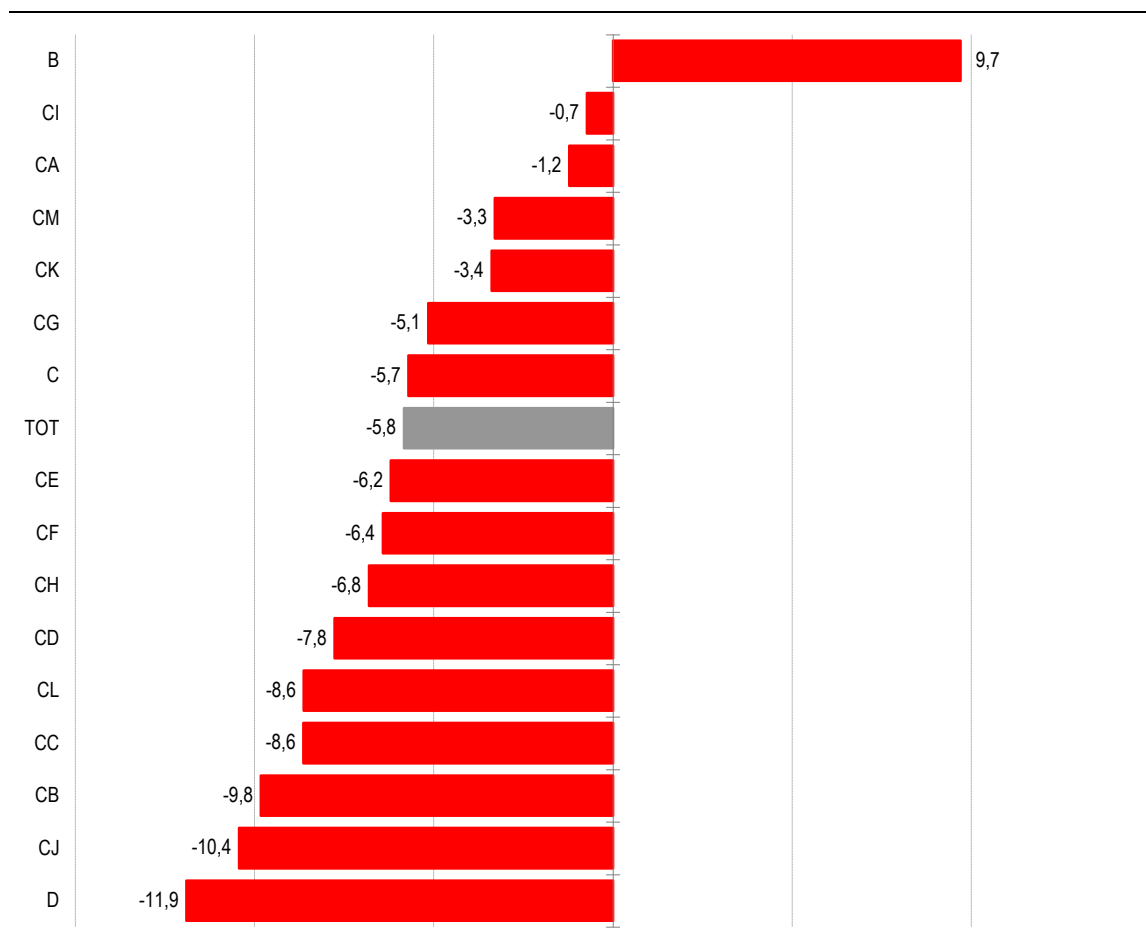
PROSPETTO 3. PRODUZIONE INDUSTRIALE PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA

Marzo 2012, variazioni percentuali (indici in base 2005=100)

SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Dati destagionalizzati		Dati corretti per gli effetti di calendario	
	Mar 12 Feb 12	Gen12-Mar 12 Ott 11-Dic 11	Mar 12 Mar 11	Gen-Mar 12 Gen-Mar 11
B Attività estrattiva	+9,5	-4,6	+9,7	+4,6
C Attività manifatturiere	+0,6	-2,1	-5,7	-6,1
CA Industrie alimentari, bevande e tabacco	+0,7	+0,8	-1,2	-0,4
CB Industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori	+0,6	-3,9	-9,8	-9,8
CC Industria del legno, della carta e stampa	+1,1	-4,1	-8,6	-10,9
CD Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi	-7,4	-0,7	-7,8	-6,7
CE Fabbricazioni di prodotti chimici	+4,2	-1,2	-6,2	-8,7
CF Produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	+2,9	-6,5	-6,4	-7,2
CG Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	+4,0	-3,2	-5,1	-5,2
CH Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti)	-0,4	-1,4	-6,8	-5,9
CI Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	-0,8	+0,1	-0,7	+2,0
CJ Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	+0,9	-2,3	-10,4	-10,6
CK Fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a.	-1,2	-1,5	-3,4	-1,4
CL Fabbricazione di mezzi di trasporto	-5,6	-1,1	-8,6	-6,4
CM Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine ed apparecchiature	+1,8	-2,8	-3,3	-7,7
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore ed aria	-13,6	+3,2	-11,9	-1,9
Totale	+0,5	-2,1	-5,8	-5,8

FIGURA 2. PRODUZIONE INDUSTRIALE PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (a)

Marzo 2012, graduatoria delle variazioni percentuali sullo stesso mese dell'anno precedente (indici corretti per gli effetti di calendario, base 2005=100)



(a) Settori di attività economica: B- Attività estrattiva; C – Attività manifatturiere; CA - Industrie alimentari, bevande e tabacco; CB - Industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori; CC - Industria del legno, della carta e stampa; CD - Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati; CE - Fabbricazioni di prodotti chimici; CF - Produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici; CG - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi; CH - Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti); CI - Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi; CJ - Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche; CK - Fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a.; CL - Fabbricazione di mezzi di trasporto; CM - Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine ed apparecchiature; D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore ed aria.

Revisioni

Il prospetto che segue riepiloga le revisioni calcolate come differenza tra i tassi di variazione rilasciati in occasione del comunicato stampa odierno e quelli diffusi nel comunicato precedente. Per le variazioni tendenziali, calcolate sugli indici grezzi, si tratta della revisione corrente che viene effettuata ogni mese; per le variazioni congiunturali, calcolate sugli indici destagionalizzati, alla revisione corrente si associa la revisione prodotta dalla procedura di destagionalizzazione all'aggiunta di una nuova osservazione.

PROSPETTO 4. PRODUZIONE INDUSTRIALE PER RAGGRUPPAMENTO PRINCIPALE DI INDUSTRIE

Febbraio 2012, revisioni delle variazioni percentuali, differenze in punti percentuali (indici in base 2005=100)

Indice generale		Beni di consumo durevoli		Beni di consumo non durevoli		Beni strumentali		Beni intermedi		Energia	
Tend (a)	Cong (b)	Tend (a)	Cong (b)	Tend (a)	Cong (b)	Tend (a)	Cong (b)	Tend (a)	Cong (b)	Tend (a)	Cong (b)
0,2	0,0	0,4	0,3	0,2	0,1	0,4	0,2	0,1	0,1	-0,6	-1,0

(a) Calcolate sugli indici grezzi. (b) Calcolate sugli indici destagionalizzati.

PROSPETTO 5. INDICI GENERALI DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE

Marzo 2010-marzo 2012, indici destagionalizzati, corretti per gli effetti di calendario e grezzi (base 2005=100)

Periodi	Produzione industriale: dati destagionalizzati (a)		Produzione industriale: dati corretti per gli effetti di calendario (b)		Produzione industriale: dati grezzi (c)	
	INDICI	Variazioni congiunturali percentuali	INDICI	Variazioni tendenziali percentuali	INDICI	Variazioni tendenziali percentuali
2009	-	-	82,7	-18,8	83,2	-18,8
2010	-	-	88,3	6,8	89,0	7,0
2011	-	-	88,4	0,1	88,4	-0,7
2011						
II-trim.	89,9	0,2	93,8	2,1	94,7	1,9
III-trim.	89,0	-1,0	82,2	-0,4	82,1	-1,7
IV-trim.	86,8	-2,5	87,6	-3,2	87,0	-5,0
2012						
I-trim.	85,0	-2,1	84,8	-5,8	86,3	-3,8
2010						
marzo	87,1	-0,2	94,7	8,5	98,1	11,0
aprile	87,5	0,5	86,7	9,5	89,8	10,3
maggio	88,4	1,0	95,6	9,0	94,6	12,4
giugno	89,1	0,8	93,3	9,9	94,4	9,9
luglio	89,5	0,4	100,6	7,5	100,4	4,1
agosto	89,0	-0,6	51,6	11,4	52,7	15,1
settembre	89,3	0,3	95,4	5,8	97,4	5,8
ottobre	89,3	0,0	98,2	4,1	95,1	1,0
novembre	90,0	0,8	95,2	5,5	96,3	5,5
dicembre	89,5	-0,6	78,2	6,7	83,4	10,0
2011						
gennaio	88,8	-0,8	81,9	0,1	80,4	3,3
febbraio	90,1	1,5	90,2	2,6	89,8	2,5
marzo	90,1	0,0	97,8	3,3	99,0	0,9
aprile	90,5	0,4	90,0	3,8	89,8	0,0
maggio	89,9	-0,7	97,6	2,1	99,6	5,3
giugno	89,2	-0,8	93,7	0,4	94,8	0,4
luglio	88,4	-0,9	99,5	-1,1	96,3	-4,1
agosto	91,4	3,4	54,1	4,8	55,2	4,7
settembre	87,2	-4,6	92,9	-2,6	94,8	-2,7
ottobre	86,4	-0,9	94,5	-3,8	91,5	-3,8
novembre	86,5	0,1	91,3	-4,1	92,4	-4,0
dicembre	87,5	1,2	76,9	-1,7	77,1	-7,6
2012						
gennaio	85,3	-2,5	78,1	-4,6	79,0	-1,7
febbraio	84,7	-0,7	84,1	-6,8	86,8	-3,3
marzo	85,1	0,5	92,1	-5,8	93,2	-5,9

(a) La metodologia adottata per la correzione per gli effetti di calendario e la destagionalizzazione degli indici grezzi fa sì che ogni mese i dati già pubblicati relativi agli ultimi anni siano soggetti a revisione.

(b) Gli indici corretti con il metodo di regressione sono riproporzionati al fine di garantire che la media dell'anno base sia pari a 100; l'operazione lascia inalterata la dinamica degli indici.

(c) I dati di marzo 2012 sono provvisori; quelli di febbraio 2012 sono stati rettificati in base alle ulteriori informazioni pervenute dalle imprese, quelli relativi ai mesi precedenti hanno subito una revisione, così come descritto nella Nota metodologica allegata.

Glossario

Contributo alla variazione tendenziale: fornisce una misura dell'apporto di ciascun Raggruppamento principale d'industria all'aumento o alla diminuzione totale dell'indice aggregato, tenendo conto sia del peso del Raggruppamento stesso, sia della sua variazione relativa.

Dati corretti per gli effetti di calendario: serie temporali di indici sottoposti ad una procedura che rimuove la componente della serie storica attribuibile al diverso numero di giorni lavorativi. Tali indici si utilizzano in particolare per calcolare le variazioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (variazioni tendenziali). Tuttavia, essi possono fornire indicazioni di un qualche interesse anche nella comparazione tra medie annue.

Dati destagionalizzati: serie temporali d'indici sottoposti ad una procedura che rimuove la componente della serie storica attribuibile, oltre che al diverso numero di giorni lavorativi, agli effetti stagionali. Questa trasformazione dei dati è la più idonea a cogliere l'evoluzione congiunturale di un indicatore.

Giorni lavorativi di calendario: giorni di calendario del mese diminuiti dei sabati, domeniche e festività civili e religiose nazionali.

Indice della produzione industriale: numero indice che misura la variazione nel tempo del volume fisico della produzione effettuata dall'industria in senso stretto (ovvero dell'industria con esclusione delle costruzioni).

Raggruppamenti principali di industrie (Rpi): beni di consumo durevoli, beni di consumo non durevoli, beni strumentali, beni intermedi ed energia. Il regolamento della Commissione europea n. 656/2007 (G.U. delle Comunità europee del 15 giugno 2007) fissa, per tutti i paesi membri, i criteri per la definizione degli Rpi: a ciascuno di essi vengono attribuiti, secondo il criterio della prevalenza, interi gruppi e/o divisioni di attività economica. L'Istat provvede a pubblicare anche l'indice per i beni di consumo nel loro complesso, ottenuto come media ponderata degli indici dei beni di consumo durevoli e quelli non durevoli.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese o periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o periodo dell'anno precedente.